



COMUNE DI AVELLINO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2015

DELIBERAZIONE N. 119

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e presa d'atto contenuto deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 24 luglio 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **04** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **16,00** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI MUNICIPALI** di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in seduta **pubblica** sessione **ORDINARIA** ed in **SECONDA** convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE** Livio Petitto .

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** Feola Riccardo .

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - dott. Paolo Foti	Si	Barbara Matetich	Si
Livio Petitto	Si	Ida Grella	Si
Giuseppe Negrone	No	Francesco Saverio d'Argenio	Si
Nadia Arace	Si	Nicola Poppa	No
Gerardo Melillo	No	Costantino Preziosi	Si
Francesco Russo	Si	Raffaele Pericolo	No
Antonio Genovese	No	Enza Ambrosone	Si
Laura Nargi	Si	Alberto Bilotta	Si
Giuseppe Giacobbe	Si	Mafalda Galluccio	No
Francesca Di Iorio	No	Domenico Palumbo	No
Mario Cucciniello	Si	Nicola Battista	Si
Salvatore Cucciniello	Si	Monica Spiezia	Si
Lorenzo Tornatore	Si	Carmine Montanile	Si
Adriana Percopo	Si	Gianluca Festa	No
Francesca Medugno	Si	Virgilio Cicalese	Si
Silvia Amodeo	No	Giancarlo Giordano	Si
Massimiliano Miro	Si		

Il *Presidente*, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

Sono, altresì, presenti e partecipano alla seduta, senza diritto al voto, il Vice Sindaco Iaverone Maria Elena e gli Assessori: Lazazzera Filomena; Preziosi Costantino; Tomasone Ugo; D'Orsi Roberto; Cillo Marco; Pugliese Ida; Iannaccone Arturo e Mele Teresa.

(Omissis dibattito)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore alle Finanze *Lazazzera Filomena* ;

Dopo il dibattito;

VISTO l'articolo 1 commi 639 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, che ha istituito ,a decorrere dal 1° gennaio 2014,l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC);

CONSIDERATO che l'imposta unica comunale (IUC) si articola in due componenti:

- *la componente patrimoniale*, costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214;

- *la componente servizi*, articolata a sua volta:

- nel *tributo per i servizi indivisibili (TASI)*, di cui all'art. 1, commi 669-679, della L. 27/12/2013, n. 147, destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali, come individuati dal presente regolamento;

- nella *tassa sui rifiuti (TARI)*, di cui all'art. 1, commi 641-666, della Legge 27/12/2013, n. 147, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

EVIDENZIATO che in materia di tassa rifiuti permane il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'art.19 del D. Lgs. n. 504/1992;

VISTO l'articolo 52,del D.Lgs 15 dicembre 1997,n.446,espressamente richiamato dall'art.14 del D.L. 201/2011, che attribuisce potestà regolamentare ai Comuni, disponendo, al comma 1: "*Le province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi,nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*";

RICHIAMATO il succ art.54 dello stesso D.Lgs 15 dicembre 1997,n.446 in materia di approvazione delle tariffe in base al quale "le Province e i Comuni approvano le tariffe ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione";

VISTA la Normativa vigente che ha fissato al 30 luglio 2015 il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 dei Comuni;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 215 del 24 /07/2015 avente ad Oggetto:Approvazione Tariffe TARI-2015.Proposta al Consiglio Comunale;

CONSIDERATO, altresì, che il tributo TARI (tassa rifiuti) dovrà consentire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento nel rispetto del principio comunitario che recita "*chi inquina paga*";

PRESO ATTO che la tariffa dev'essere applicata a tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente, nel territorio del Comune di Avellino; comprese le aree scoperte operative delle utenze non domestiche;

RILEVATO che soggetto passivo è chiunque possieda, occupi, o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, fatta eccezione

- per le quote di superfici di utenze domestiche e sue pertinenze (ctg. catastali C/6-C/2) con un'altezza inferiore/uguale a 1,50mt. considerati volumi tecnici senza rendita catastale come stabilito dal dpr.n.138/98
- per gli utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi, nel corso dello stesso anno solare, per i quali il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- **RILEVATO** che la Norma istitutiva della TARI detta specifiche disposizioni per la determinazione delle tariffe da applicare agli utenti, suddividendo questi in due macrocategorie denominate *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*, con l'ulteriore articolazione in sottocategorie aventi omogenea potenzialità di produrre rifiuti;

PRESO ATTO che i costi per la determinazione della copertura sono stati acquisiti dal piano finanziario redatto dal gestore del servizio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, società provinciale denominata Irpiniambiente spa;

CONSIDERATO che dal predetto documento sono stati desunti i costi fissi e i costi variabili inerenti il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani come definiti dall'allegato 1, punto 3 del D.P.R. n. 158/99;

VISTE le disposizioni dettate dal predetto D.P.R. n. 158/99 che prevedono che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

RILEVATO che sulla base dei criteri dettati dal citato D.P.R. n. 158/99:

- detti costi desunti dal piano finanziario, sia per la parte fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra due macroclassi di utenze e cioè utenze domestiche e non domestiche;
- la tariffa è articolata e calcolata così come analiticamente indicato nell'allegato alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che :

per le utenze domestiche:

- l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e delle dimensioni dei locali;
- la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati presuntivamente prodotta dagli utenti e determinata in base ai coefficienti K_b , presuntivi di produzione dei rifiuti previsti per le singole classi di utenze domestiche ;

per le utenze non domestiche:

- la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;
- la parte variabile della tariffa è attribuita sulla base di un coefficiente K_d , in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VISTE le tariffe TARI, che s'intendono applicare per l'anno 2015 come in allegato descritte e riportate nell'allegato Piano Finanziario, redatto per il periodo 2015-2017 che illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Avellino elaborati sulla base dei

dati consuntivi registrati per l'anno 2014 e forniti dal Gestore del Servizio e che, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004:

Tariffa per le utenze domestiche

	A	B
N° componenti	Quota fissa per utenza	Costo variabile per utenza
1	€ 0,63 x N° Mq	€ 56,14
2	€ 0,74 x N° Mq	€ 175,91
3	€ 0,80 x N° Mq	€ 240,60
4	€ 0,85 x N° Mq	€ 311,72
5	€ 0,86 x N° Mq	€ 434,16
>= 6	€ 0,83 x N° Mq	€ 536,28
Totale		

La tariffa dovuta dalla singola classe di utenza è data dalla somma delle colonne A + B

TABELLA RIASSUNTIVA TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

n°	categoria	TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,76 x N° Mq
2	Cinematografi e teatri	4,70 x N° Mq
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,69 x N° Mq
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,24 x N° Mq
5	Stabilimenti balneari	-----
6	Esposizioni, autosaloni	3,91 x N° Mq
7	Alberghi con ristorante	9,43 x N° Mq
8	Alberghi senza ristorante	-----
9	Case di cura e riposo	6,79 x N° Mq
10	Ospedali	10,35 x N° Mq
11	Uffici, agenzie, studi professionali	9,55 x N° Mq
12	Banche ed istituti di credito	7,23 x N° Mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,05 x N° Mq
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10,73 x N° Mq
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,36 x N° Mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	-----
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	11,72 x N° Mq
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,71 x N° Mq
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,08 x N° Mq
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,29 x N° Mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,47 x N° Mq

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25,34 x N° Mq
23	Mense, birrerie, amburgherie	18,70 x N° Mq
24	Bar, caffè, pasticcerie	19,06 x N° Mq
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,17 x N° Mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-----
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	32,47 x N° Mq
28	Ipermercati di generi misti	12,66 x N° Mq
29	Banchi di mercato generi alimentari	36,72 x N° Mq
30	Discoteche, night club	7,61 x N° Mq

RITENUTO di :

- approvare il Piano Finanziario, allegato, redatto per il periodo 2015-2017 che illustra, i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Avellino elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2014 forniti dal Gestore del Servizio nonché il riepilogo sintetico del piano tariffario;
- prendere atto delle tariffe approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 215 del 24 luglio 2015.

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

PRECISATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa, in via telematica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, precisando che il mancato invio della deliberazione nei termini e secondo le disposizioni vigenti sarà sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute;

PRECISATO, inoltre, che il Piano Finanziario, allegato al presente atto, redatto per il periodo 2015-2017 che illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Avellino elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2014 e forniti dal Gestore del Servizio, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei Conti ;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del servizio, dr. *Riccardo Feola*;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, dr. *Gianluigi Marotta*;

Con votazione per appello nominale:

Favorevoli n. 16 (Sindaco *Foti P., Petitto L., Russo F., Nargi L., Giacobbe G., Cucciniello M., Cucciniello S., Tornatore L., Grella I., Percopo A., Medugno F., Ambrosone E., Montanile C., Miro M., Matetich B. e d'Argenio F.S.*) – **Contrari n. 7** (conss: *Bilotta A., Preziosi C., Battista N., Cicalese V., Giordano G., Spiezia M. e Arace N.*) - **su n. 23 consiglieri presenti e votanti.**

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare l'allegato Piano finanziario redatto per il periodo 2015-2017 che illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Avellino elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2014 forniti dal Gestore del Servizio e corredato dal riepilogo sintetico del piano tariffario;
- 3) di prendere atto delle tariffe approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 215 del 24 luglio 2015;
- 4) di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore al 1° gennaio 2015;
- 5) di dare atto che sull'importo TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art.19 del D.lgs.504/92 e all'art.1,comma 666 L.147/2013;
- 6) di rendere il presente atto Immediatamente Esecutivo.

Allegati:

1) RIEPILOGO SINTETICO DEL PIANO TARIFFARIO

Il presente documento riepiloga il piano tariffario adottato dal Comune di Avellino in attuazione delle disposizioni di cui all'art.1 del comma 639 Legge 147/2014 – legge di stabilità 2014 istitutiva della Tassa sui Rifiuti (TARI); in particolare il documento riporta:

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo dell'applicazione delle norme sopra riportate e degli elementi caratteristici del piano tariffario adottato dal comune di Avellino in attuazione delle disposizioni di cui all'art.1 del comma 639 Legge 147/2014 – legge di stabilità 2014 istitutiva della Tassa sui Rifiuti (TARI); in particolare di seguito il documento riporta:

- A. *COSTI DEL SERVIZIO;*
- B. *RIPARTIZIONE COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE;*
- C. *COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE;*
- D. *COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE;*

E. QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE TARIFFE;

A. COSTI DEL SERVIZIO

<u>COSTO DEL SERVIZIO</u>	<u>13.033.304,93</u>	
COSTI FISSI	4.075.108,31	31%
<u>COSTI VARIABILI</u>	<u>8.958.196,62</u>	<u>69%</u>

B. RIPARTIZIONE COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
<u>COSTI FISSI</u>	<u>2.037.554,16</u>	<u>2.037.554,16</u>
<u>COSTI VARIABILI</u>	<u>4.479.098,31</u>	<u>4.479.098,31</u>
	<u>2.037.554,16</u>	<u>2.037.554,16</u>

C. COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

TARIFFA PER COPERTURA COSTI FISSI DELLE UTENZE DOMESTICHE

Costi fissi utenze domestiche € 2.037.554,16
 QUF 0,7836

COMP NUCLE O	FAMIGLIE PER CLASSE	SUP. OCCUP.	COEFF K _A	SUPERFICIE EQUIVALEN TE	COSTO PER MQ (IN EURO)	GETTITO COMPLESSI VO (IN EURO)
1	4.793	564.969	0,81	457.624,49	0,63	€ 358.582,05
2	5.557	678.888	0,94	638.154,96	0,74	€ 500.040,80
3	4.766	603.856	1,02	615.933,43	0,80	€ 482.628,61
4	4.284	582.456	1,09	634.876,50	0,85	€ 497.471,89
5	1.238	169.994	1,1	186.993,40	0,86	€ 146.522,92
>=6	397	62.977	1,06	66.755,62	0,83	€ 52.307,88
totale						
	21.035	2.663.140		2.600.338,39		2.037.554,16

TARIFFA PER COPERTURA COSTI VARIABILI DELLE UTENZE DOMESTICHE

Costi variabili utenze domestiche € 4.479.098,31
 QUV 133,6687

Fatt Corr. vo	COMP NUCLE EO	FAMIGLIE PER CLASSE	SUP. OCCUP.	COEF F K _B	PROD RIFIUTI EQUIVALE NTE	COSTO PER UTENZ A (IN EURO)	GETTITO COMPLESSI VO (IN EURO)
-30%	1	4.793	564.969	0,420	2.013,06	56,14	269.083,16
-6%	2	5.557	678.888	1,316	7.313,01	175,91	977.520,98
0%	3	4.766	603.856	1,800	8.578,80	240,60	1.146.717,25
6%	4	4.284	582.456	2,332	9.990,29	311,72	1.335.389,05
12%	5	1.238			4.021,02		537.485,15

			169.994	3,248		434,16	
18%	>=6	397	62.977	4,012	1.592,76	536,28	212.902,73
	Totale	21.035	2.663.140		33.508,948		4.479.098,31

La colonna “Fatt Corr.vo “ della tabella precedente riporta il fattore di correzione dei coefficienti del D.P.R. 158/99 di cui alla lettera e-bis) del comma 652 L. 147/2014, introdotto con la legge 68/2014.

**D. COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE
TARIFFA PER COPERTURA COSTI FISSI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE**

Costi fissi utenze non domestiche 2.037.554,16

QUF 3,4260

CATEGORIA UTENZA	UTENZE PER CATEGORIA	SUP. OCCUP.	COEFF K _c	FATT CORR.VO	SUP EQUIV.	COSTO FISSO/MQ	GETTITO CATEGORIA	COE BAS
1	225	57.191	0,522	16,0%	29.853,70	1,79	102.278,75	MINI
2	6	1.569	0,429	30,0%	673,10	1,47	2.306,04	MINI
3	85	43.367	0,4248	18,0%	18.422,30	1,46	63.114,79	MINI
4	52	9.121	0,6615	5,0%	6.033,54	2,27	20.670,91	MINI
5	-	-	0,35	0,0%	-	1,20	-	MINI
6	14	2.679	0,3536	4,0%	947,29	1,21	3.245,43	MINI
7	4	8.541	0,8585	-15,0%	7.332,45	2,94	25.120,96	MINI
8	-	-	0,85	0,0%	-	2,91	-	MINI
9	10	37.025	0,621	-31,0%	22.992,53	2,13	78.772,37	MINI
10	6	18.832	0,946	10,0%	17.815,07	3,24	61.034,42	MINI
11	1.353	229.652	0,873	-3,0%	200.486,20	2,99	686.865,50	MINI
12	28	27.497	0,6624	38,0%	18.214,01	2,27	62.401,19	MINI
13	881	100.594	0,8245	-3,0%	82.939,34	2,82	284.150,10	MINI
14	149	14.545	0,9797	-3,0%	14.249,25	3,36	48.817,90	MINI
15	31	2.181	0,5824	4,0%	1.270,21	2,00	4.351,75	MINI
16	-	-	1,19	0,0%	-	4,08	-	MINI
17	122	6.802	1,071	-10,0%	7.284,94	3,67	24.958,20	MINI
18	263	22.920	0,7931	3,0%	18.177,85	2,72	62.277,30	MINI
19	53	6.653	0,8281	-9,0%	5.509,35	2,84	18.875,02	MINI
20	54	39.342	0,3003	-9,0%	11.814,43	1,03	40.476,23	MINI
21	50	5.539	0,405	-10,0%	2.243,30	1,39	7.685,53	MINI
22	83	13.598	2,312	-32,0%	31.438,58	7,92	107.708,53	MINI
23	33	3.322	1,7085	-33,0%	5.675,64	5,85	19.444,73	MINI
24	226	18.622	1,7408	-32,0%	32.417,18	5,96	111.061,22	MINI
25	218	22.742	1,2948	-17,0%	29.446,34	4,44	100.883,14	MINI
26	-	-	1,56	0,0%	-	5,34	-	MINI
27	51	3.077	2,9614	-33,0%	9.112,23	10,15	31.218,48	MINI
28	14	17.137	1,155	-30,0%	19.793,24	3,96	67.811,60	MINI
29	1	27	3,35	0,0%	90,45	11,48	309,88	MINI
30	3	722	0,693	-10,0%	500,35	2,37	1.714,18	MINI

	4.015	713.296			464.438,67	81,84	2.037.554,16	
--	-------	---------	--	--	------------	-------	--------------	--

La colonna “**Fatt Corr.vo**” della tabella precedente riporta il fattore di correzione dei coefficienti del D.P.R. 158/99 di cui alla lettera e-bis) del comma 652 L. 147/2014, introdotto con la legge 68/2014.

TARIFFA PER COPERTURA COSTI VARIABILI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Costi Variabili utenze non domestiche 4.479.098,31

QUV 0,8558

CATEGORIA UTENZA	UTENZE PER CATEGORIA	SUP. OCCUP	COEFF K _D	FATT CORR.VO	SUP EQUIV.	COSTO FISSO/MQ	GETTITO CATEGORIA	COEFF BASE
1	225	57.191	4,64	16,0%	265.366,24	3,97	227.111,94	MINIMO
2	6	1.569	3,77	30,0%	5.915,13	3,23	5.062,42	MINIMO
3	85	43.367	3,776	18,0%	163.753,79	3,23	140.147,60	MINIMO
4	52	9.121	5,8065	5,0%	52.961,09	4,97	45.326,40	MINIMO
5	-	-	3,1	0,0%	-	2,65	-	MINIMO
6	14	2.679	3,1512	4,0%	8.442,06	2,70	7.225,09	MINIMO
7	4	8.541	7,582	-15,0%	64.757,86	6,49	55.422,59	MINIMO
8	-	-	7,5	0,0%	-	6,42	-	MINIMO
9	10	37.025	5,451	-31,0%	201.823,28	4,67	172.729,12	MINIMO
10	6	18.832	8,305	10,0%	156.399,76	7,11	133.853,70	MINIMO
11	1.353	229.652	7,663	-3,0%	1.759.823,28	6,56	1.506.133,13	MINIMO
12	28	27.497	5,796	38,0%	159.372,61	4,96	136.398,00	MINIMO
13	881	100.594	7,275	-3,0%	731.817,71	6,23	626.321,35	MINIMO
14	149	14.545	8,6136	-3,0%	125.280,51	7,37	107.220,49	MINIMO
15	31	2.181	5,096	4,0%	11.114,38	4,36	9.512,17	MINIMO
16	-	-	10,45	0,0%	-	8,94	-	MINIMO
17	122	6.802	9,405	-10,0%	63.972,81	8,05	54.750,71	MINIMO
18	263	22.920	7,004	3,0%	160.531,68	5,99	137.389,98	MINIMO
19	53	6.653	7,2982	-9,0%	48.554,92	6,25	41.555,41	MINIMO
20	54	39.342	2,639	-9,0%	103.823,80	2,26	88.856,91	MINIMO
21	50	5.539	3,6	-10,0%	19.940,40	3,08	17.065,86	MINIMO
22	83	13.598	20,3524	-32,0%	276.751,94	17,42	236.856,32	MINIMO
23	33	3.322	15,008	-33,0%	49.856,58	12,84	42.669,42	MINIMO
24	226	18.622	15,3	-32,0%	284.916,60	13,09	243.843,99	MINIMO
25	218	22.742	11,371	-17,0%	258.599,28	9,73	221.320,49	MINIMO
26	-	-	13,77	0,0%	-	11,78	-	MINIMO
27	51	3.077	26,0831	-33,0%	80.257,70	22,32	68.688,02	MINIMO
28	14	17.137	10,171	-30,0%	174.300,43	8,70	149.173,87	MINIMO
29	1	27	29,5	0,0%	796,50	25,25	681,68	MINIMO
30	3	722	6,12	-10,0%	4.418,64	5,24	3.781,66	MINIMO

	4.015	713.296			5.233.548,97		4.479.098,31	
--	-------	---------	--	--	--------------	--	--------------	--

La colonna **Fatt Corr.vo** della tabella precedente riporta il fattore di correzione dei coefficienti del D.P.R. 158/99 di cui alla lettera e-bis) del comma 652 L. 147/2014, introdotto con la legge 68/2014.

E. QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE TARIFFE

Le tariffe TARI per l'anno 2015 sono così determinate

Tariffa per le utenze domestiche

	A	B
N° componenti	Quota fissa per utenza	Costo variabile per utenza
1	0,63 x N° Mq	56,14
2	0,74 x N° Mq	175,91
3	0,80 x N° Mq	240,60
4	0,85 x N° Mq	311,72
5	0,86 x N° Mq	434,16
>= 6	0,83 x N° Mq	536,28
Totale		

La tariffa dovuta dalla singola classe di utenza è data dalla somma delle colonne A + B

Come riportato nell'esempio seguente

	A	B	
N° componenti	Quota fissa	Costo variabile per utenza	Tariffa totale
1	0,63 x N° Mq	56,14	119,14
2	0,74 x N° Mq	175,91	249,91
3	0,80 x N° Mq	240,60	320,60
4	0,85 x N° Mq	311,72	396,72
5	0,86 x N° Mq	434,16	520,16
>= 6	0,83 x N° Mq	536,28	619,28

TABELLA RIASSUNTIVA TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

n°	categoria	TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,76 x N° Mq
2	Cinematografi e teatri	4,70 x N° Mq
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,69 x N° Mq
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,24 x N° Mq
5	Stabilimenti balneari	-----
6	Esposizioni, autosaloni	3,91 x N° Mq
7	Alberghi con ristorante	9,43 x N° Mq
8	Alberghi senza ristorante	-----
9	Case di cura e riposo	6,79 x N° Mq
10	Ospedali	10,35 x N° Mq
11	Uffici, agenzie, studi professionali	9,55 x N° Mq
12	Banche ed istituti di credito	7,23 x N° Mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,05 x N° Mq
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10,73 x N° Mq
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,36 x N° Mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	-----
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	11,72 x N° Mq
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,71 x N° Mq
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,08 x N° Mq
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,29 x N° Mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,47 x N° Mq
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25,34 x N° Mq
23	Mense, birrerie, amburgherie	18,70 x N° Mq
24	Bar, caffè, pasticcerie	19,06 x N° Mq
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,17 x N° Mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-----
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	32,47 x N° Mq
28	Ipermercati di generi misti	12,66 x N° Mq
29	Banchi di mercato generi alimentari	36,72 x N° Mq
30	Discoteche, night club	7,61 x N° Mq

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa AMALIA LEO

2)Piano Finanziario:

Indice

1.	Premessa normativa	15
2.	Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario	16
3.	Descrizione del modello Gestionale ed organizzativo	17
4.	Analisi degli scostamenti ed obiettivi di raccolta differenziata per il periodo 2015-2017	23
5.	Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario	27
6.	Costi operativi di gestione (CG).....	27
7.	Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)	27
8.	Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati (CGD)	29
9.	Costi operativi di gestione (CG).....	30
10.	Costo d'uso del capitale (CK)	33
11.	Determinazione del costo del servizio	35
12.	Relazione al Piano Tariffario, coefficienti adottati e tariffe	37

Premessa normativa

La “Legge di Stabilità 2014” (L. 147/2013) ha riorganizzato il sistema di tassazione locale relativamente agli immobili, al servizio di igiene urbana ed ai cosiddetti servizi indivisibili istituendo **l’Imposta Unica Comunale** (Comma 639 L. 147/2013).

Nell’ambito dell’Imposta Unica Comunale il comma 641 art. 1 ha introdotto la TARI – Tassa sui rifiuti – a copertura dei costi del servizio di igiene urbana, abrogando a decorrere dal 1° gennaio 2014 la TARES, Tassa sui Rifiuti e sui Servizi e/o la TARSU.

Con l’emanazione della suddetta legge per la commisurazione della TARI il Comune tiene conto dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 nel rispetto del principio “chi più inquina più paga” sancito dalla direttiva europea 2008/98/CE,

Con l’adozione dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 - ***Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*** – l’elemento caratterizzante della TARI è la sua commisurazione sia all’impianto strutturale dell’utenza (superficie abitativa o superficie di esercizio dell’attività economica) che alla composizione numerica del nucleo familiare o alla tipologia di attività svolta dall’esercizio commerciale, mediante specifici coefficienti presuntivi della capacità di produzione dei rifiuti dell’utenza.

Per l’attuazione del metodo normalizzato e per il calcolo della tariffa di riferimento il regolamento prevede all’art. 8 la redazione del Piano Finanziario e la relazione di accompagnamento, in cui sono riportate le modalità di erogazione del servizio di igiene urbana e i relativi costi. Il Piano Finanziario è lo strumento mediante il quale è effettuata la riclassificazione dei costi per il calcolo della tariffa di riferimento in base alle regole stabilite dall’allegato I.

Secondo quanto stabilito dalla L. 488/1999 il **Piano Finanziario** deve essere approvato a decorrere dall’esercizio finanziario che precede i due anni dall’entrata in vigore della tariffa, e ne deve essere presentata copia all’Osservatorio nazionale sui rifiuti.

Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario

Il presente documento costituisce il **Piano Finanziario e la relazione di accompagnamento** del Comune di **Avellino** redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

- ✦ **Legge n. 147 del 27 dicembre 2013:** *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);*
- ✦ **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158** - *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.*
- ✦ **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - *Norme in materia ambientale*

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiali raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa sullo smaltimento sui rifiuti solidi urbani, al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il **Piano Finanziario**, redatto per il periodo 2015-2017, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del **Comune di Avellino** elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2014 e forniti dal Gestore del Servizio

Descrizione del modello Gestionale ed organizzativo

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Comune di **Avellino** – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestito mediante affidamento in appalto del servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia del suolo pubblico

Il Comune di **Avellino** conta circa **55.195** abitanti.

Il numero delle utenze domestiche iscritte a ruolo è di circa **21.035** unità abitative e **10.104** pertinenze , mentre il numero di utenze non domestiche è di **4.015** unità.

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di **Avellino** per la fornitura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prevede l'affidamento in concessione delle seguenti attività:

- spazzamento e lavaggio;
- raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati;
- raccolta differenziata.

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di **Avellino** sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

Le modalità attualmente in uso sono:

- raccolta porta a porta per la frazione umida e il secco indifferenziato, in base a specifico calendario;
- raccolta domiciliare su richiesta dell'utente per i rifiuti ingombranti;
- raccolta mediante contenitori di prossimità per:
 - rifiuti pericolosi;
 - vetro (Campane);

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto. La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta, in base a quanto contrattualmente stabilito:

TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA

Tipo di raccolta	Attivazione (SI / NO)	Modalità di attuazione del servizio	Frequenza
RSU Indifferenziato	Si	Porta a porta - contenitori di prossimità	Raccolta porta a porta 2 volte a settimana
Beni Ingombranti	Si	Conferimento diretto in Isola Ecologica	A richiesta
Pericolosi (Farmaci Pile Acc. ecc.)	Si	Contenitori di prossimità	
Frazioni umida	Si	Porta a porta - Porta a porta - contenitori di prossimità	Raccolta porta a porta tre volte a settimana
CARTA Cartoni	Si	Porta a porta – contenitori di prossimità	Raccolta porta a porta 1 volta a settimana
Vetro	Si	Raccolta con contenitori di prossimità (campane) contenitori di prossimità	
MULTI MATERIALE (Plastica – Lattine – Banda Stagnata)	Si	Porta a porta - contenitori di prossimità	Raccolta porta a porta 1 volta a settimana

Con il modello gestionale ed organizzativo sopra descritto il Comune di **Avellino** ha raccolto, nel corso dell'anno 2014, **12.441.659,00 kg/anno** di rifiuti solidi urbani **differenziati**, pari al **47,52%** del totale dei rifiuti prodotti. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti. La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **52,48%** del totale (**13.742.500,00 kg/anno**) è smaltita in modo indifferenziato.

La tabella successiva riporta il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) attivate dal Comune di Avellino relative all'anno **2014**.

TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

Codice CER	Tipologia di Materiale	Anno 2014 Quantità (kg/A)
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	13.742.500
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	485.220
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	1.171.700
160103	PNEUMATICI FUORI USO	5.320
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15	840
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	23.280
200101	CARTA E CARTONE	3.742.250
200102	VETRO	1.242.780
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	5.152.560
200121	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	

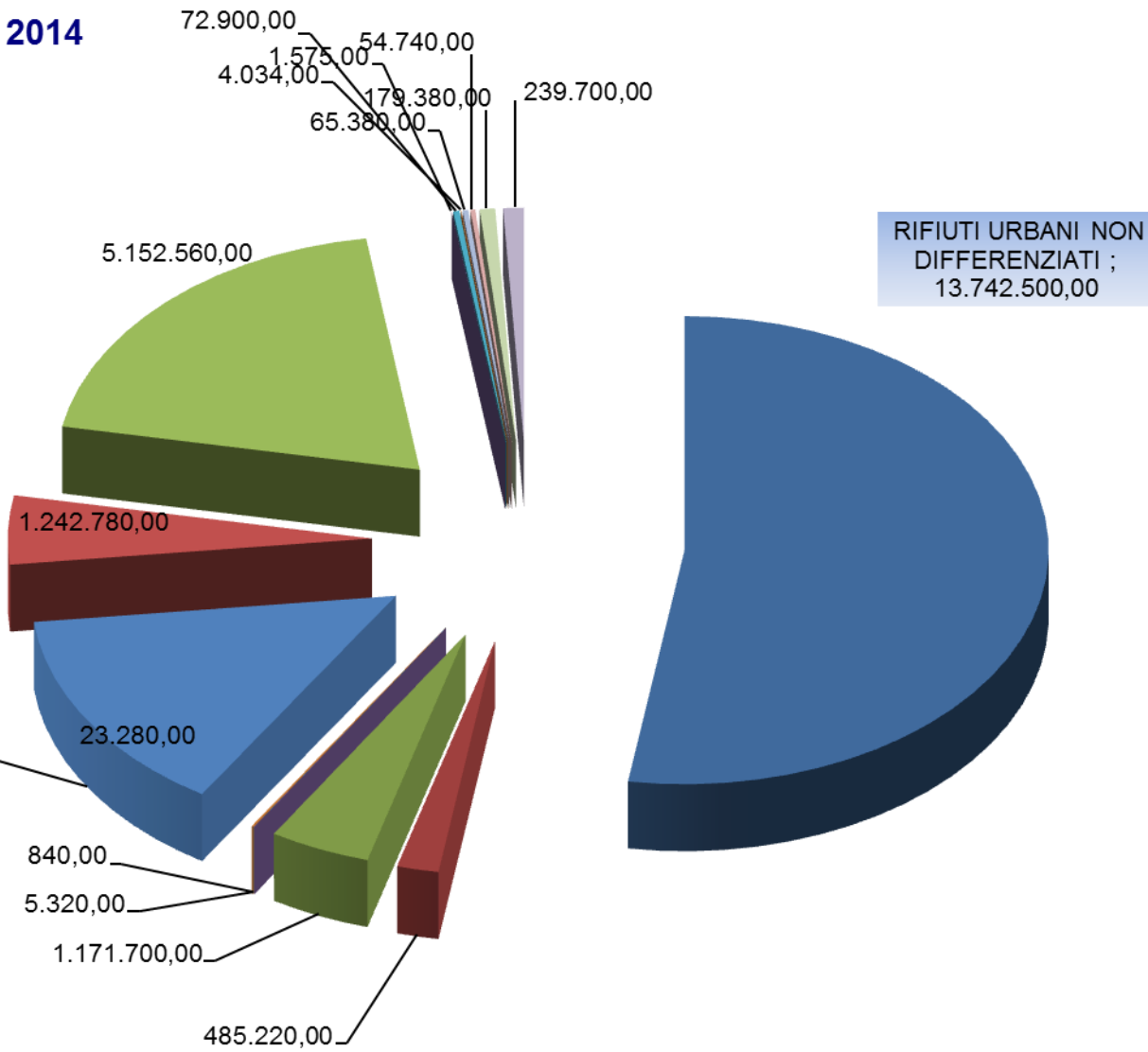
Codice CER	Tipologia di Materiale	Anno 2014 Quantità (kg/A)
		1.575
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFUOROCARBURI	72.900
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31	4.034
200135	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 20 01 21 E 20 01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI (6)	65.380
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	54.740
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	179.380
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	239.700
	Totale	26.184.159

La tabella sopra riportata evidenzia una riduzione, oltre che quantità, anche delle tipologie di rifiuti raccolti.

Di seguito riportiamo una rappresentazione grafica della composizione della raccolta effettuata per l'anno 2014.

Raccolta Anno 2014

- RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI
- IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
- IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
- PNEUMATICI FUORI USO
- COMPONENTI RIMOSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15
- RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03
- CARTA E CARTONE
- VETRO
- RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
- TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO
- APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI
- MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31
- APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 20 01 21 E 20 01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI (6)
- APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35
- RIFIUTI BIODEGRADABILI
- RIFIUTI INGOMBRANTI



La tabella seguente riporta un'analisi dettagliata delle quantità di rifiuti raccolti distinte per tipologia di materiali, in cui la produzione di rifiuti è rapportata alla popolazione residente.

TABELLA DI ANALISI DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

Cod. C.E.R.	Tipologia Rifiuto	Percentuale attuale	Anno 2014	
			Produzione Abitante/anno (Kg:)	Produzione Abitante/giorno
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	52,4840%	248,980886	0,68214
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	1,8531%	8,791014	0,02408
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	4,4748%	21,228372	0,05816
160103	PNEUMATICI FUORI USO	0,0203%	0,096386	0,00026
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15	0,0032%	0,015219	0,00004
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	0,0889%	0,421777	0,00116
200101	CARTA E CARTONE	14,2920%	67,800525	0,18575
200102	VETRO	4,7463%	22,516170	0,06169
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	19,6782%	93,351934	0,25576
200121	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	0,0060%	0,028535	0,00008
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	0,2784%	1,320772	0,00362
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31	0,0154%	0,073086	0,00020
200135	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 20 01 21 E 20 01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI (6)	0,2497%	1,184528	0,00325
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	0,2091%	0,991756	0,00272
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	0,6851%	3,249932	0,00890
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	0,9154%	4,342785	0,01190
	TOTALE	100%	474,394	1,300

I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento, così come indicato nella tabella seguente

TABELLA DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

Cod. C.E.R.	Tipologia Rifiuto	AZIENDA	P.IVA / COD FISC.	SEDE LEGALE - IMPIANTO
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	AVELLINO (AV) – VIA PIANO D’ARDINE CAP 83100
		MONTEFREDANE (AV) – VIA Z.I. ARCELLA , 124 CAP 83030	DENTICE PANTALEONE	DNTPTL64C22F694N
200135	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 20 01 21 E 20 01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI (6)	BIO CON SPA	05911470630	CALABRITTO (AV) AREA IND. LOTTO 8 SNC - 83040
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	AVELLINO (AV) – VIA PIANO D’ARDINE CAP 83100
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	RI. PLASTIC SPA	01529850768	BALVANO (PZ) Z.I. BARAGIANO SNC CAP 85050
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	IRPINIA RECUPERI SRL	01970330641	ATRIPALDA (AV) VIA SPINETA 79 CAP 83042
		IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	AVELLINO (AV) – VIA PIANO D’ARDINE CAP 83100
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	AVELLINO (AV) – VIA PIANO D’ARDINE CAP 83100
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15	CITTÀ DI LEONIA COOP. SOCIALE A.R.L.	07370100633	NAPOLI VIA VICINALE RINDINELLE 2 CAP 80100
200101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	AVELLINO (AV) – VIA PIANO D’ARDINE CAP 83100
		IRPINIA RECUPERI SRL	01970330641	ATRIPALDA (AV) VIA SPINETA 79 CAP 83042
200102	VETRO	IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	AVELLINO (AV) – VIA PIANO D’ARDINE CAP 83100
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	HGE AMBIENTE SRL EX IMRM SRL	00503930646	MANOCALZATI VIA SAN PRISCO, 32 CAP 83030
		DENTICE PANTALEONE	DNTPTL64C22F694N	MONTEFREDANE (AV) – VIA Z.I. ARCELLA , 124 CAP 83030
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31	ECOSISTEM S.R.L.	02268680648	AREA INDUSTRIALE F1 NUSCO (AV)
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	DE.FI.AM. SERVIZI ECOLOGICI	01728370642	VIA SALA FONTANELLE, 138 SERINO (AV)
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	AVELLINO (AV) – VIA PIANO D’ARDINE CAP 83100
		DI GENNARO SPA	01619050634	VIA SS. 87 SANNITICA ASI PASCAROLA CAP 80023
		DENTICE PANTALEONE	DNTPTL64C22F694N	MONTEFREDANE (AV) – VIA Z.I. ARCELLA , 124 CAP 83030
200121	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	ECOSUMMA SRL	05529750639	FRANCOLISE ((CE) – VIA SS. APPIA KM 185 +508 CAP 81050
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	RI. PLASTIC SPA	01529850768	BALVANO (PZ) Z.I. BARAGIANO SNC CAP 85050
160103	PNEUMATICI FUORI USO	DE.FI.AM. SERVIZI	01728370642	LOC. PIP PESCAROLE , 138 SERINO (AV)

Cod. C.E.R.	Tipologia Rifiuto	AZIENDA	P.IVA / COD FISC.	SEDE LEGALE - IMPIANTO
		ECOLOGICI		CAP 83028
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	DE.FI.AM. SERVIZI ECOLOGICI	01728370642	LOC. PIP PESCAROLE , 138 SERINO (AV) CAP 83028

Analisi degli scostamenti ed obiettivi di raccolta differenziata per il periodo 2015-2017

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente al triennio 2015-2017 analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

L'analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

- ✈ consuntivo della raccolta anno 2013
- ✈ consuntivo della raccolta anno 2014

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l'incremento o il decremento registrato:

TABELLA CONFRONTO RACCOLTA 2013 – 2014

CODICE C.E.R.	TIPOLOGIA RIFIUTO	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	Var.ne	NOTA
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	10.741.850	13.742.500	27,9%	Aumento
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	487.250	485.220	-0,4%	Diminuzione
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	3.575.460	1.171.700	-67,2%	Diminuzione
160103	PNEUMATICI FUORI USO	-	5.320		Aumento
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15	260	840	223,1%	Aumento
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	-	23.280		Aumento
200101	CARTA E CARTONE	3.814.320	3.742.250	-1,9%	Diminuzione
200102	VETRO	1.324.780	1.242.780	-6,2%	Diminuzione
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	4.898.020	5.152.560	5,2%	Aumento
200121	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	-	1.575		Aumento
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	-	72.900		Aumento
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31	4.420	4.034	-8,7%	Diminuzione
200135	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 20 01 21 E 20 01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI (6)	-	65.380		Aumento
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	-	54.740		Aumento
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	140.140	179.380	28,0%	Aumento
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	15.400	239.700	1.456,5	Aumento

CODICE C.E.R.	TIPOLOGIA RIFIUTO	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	Var.ne	NOTA
				%	
	TOTALE	25.001.900	26.184.159	4,7%	Aumento

L'analisi della tabella precedente evidenzia che, rispetto al 2013 la quantità complessiva di rifiuti è aumentata (+ 4,7 %) con, al contempo, una diminuzione della percentuale di raccolta differenziata.

Per consentire all'Ente di rientrare nei limiti minimi previsti dalle disposizioni vigenti occorrerebbe conseguire i seguenti incrementi:

- anno 2015 – incremento del 26%
- anno 2016 – incremento del 10%
- anno 2017 – incremento del 1%

il rispetto degli incrementi sopra indicati consentirà al Comune di **Avellino** di conseguire i seguenti risultati:

- il 59,87% di raccolta differenziata al 31.12.2015
- Il 65,86 % di raccolta differenziata al 31.12.2016
- Il 66,52 % di raccolta differenziata al 31.12.2017

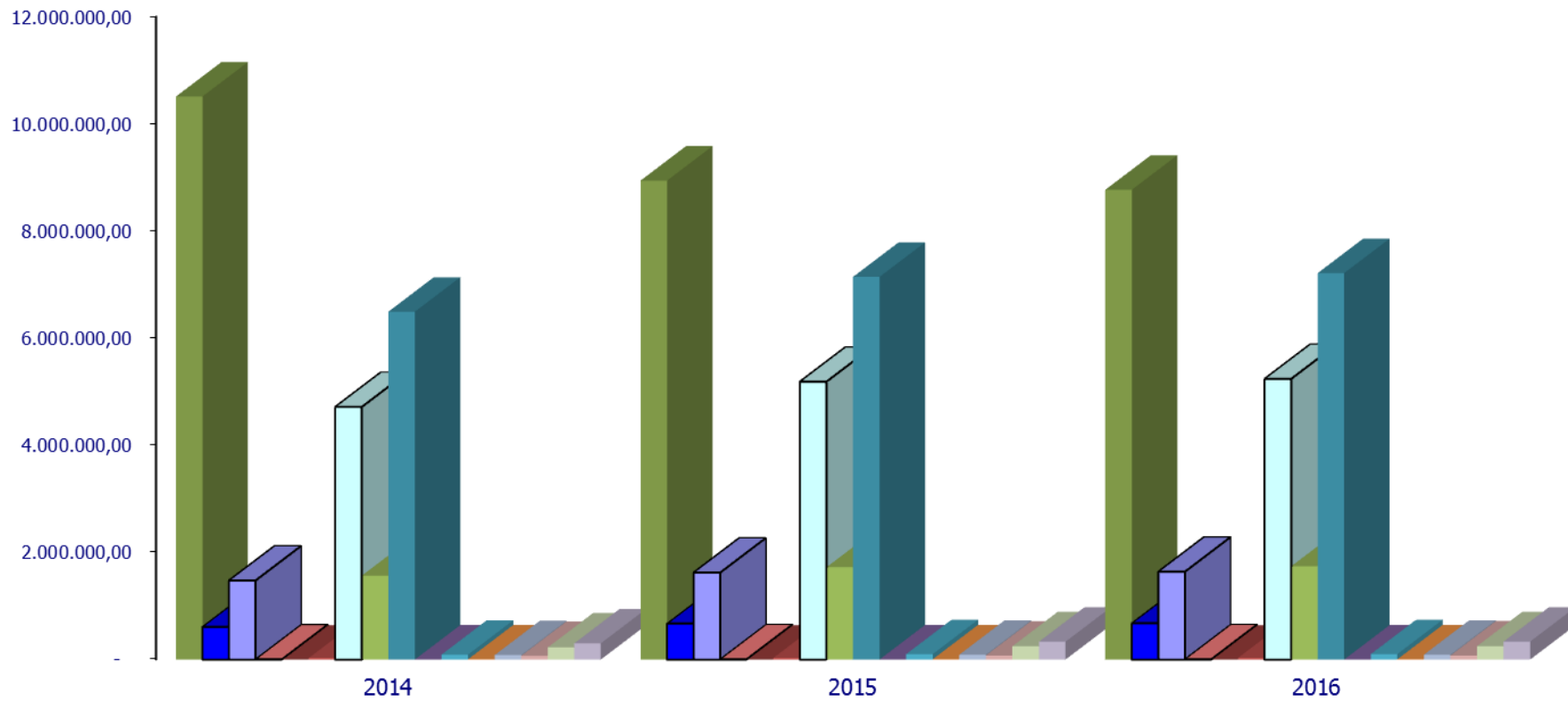
Nella tabella seguente riportiamo per ciascuna tipologia di materiale differenziato le quantità-obiettivo di raccolta sulla base delle ipotesi precedentemente formulate.

Tabella degli Obiettivi di Raccolta Differenziata

		Incremento annuo	26%	10%	1%
Cod. C.E.R.	Tipologia Rifiuto	2015	2016	2017	
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	10.507.669	8.940.020	8.767.578	
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	611.377	672.515	679.240	
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	1.476.342	1.623.976	1.640.216	
160103	PNEUMATICI FUORI USO	6.703	7.374	7.447	
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15	1.058	1.164	1.176	
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	29.333	32.266	32.589	
200101	CARTA E CARTONE	4.715.235	5.186.759		

		Incremento annuo	26%	10%	1%
Cod. C.E.R.	Tipologia Rifiuto	2015	2016	2017	
				5.238.626	
200102	VETRO	1.565.903	1.722.493	1.739.718	
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	6.492.226	7.141.448	7.212.863	
200121	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	1.985	2.183	2.205	
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	91.854	101.039	102.050	
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31	5.083	5.591	5.647	
200135	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 20 01 21 E 20 01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI (6)	82.379	90.617	91.523	
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	68.972	75.870	76.628	
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	226.019	248.621	251.107	
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	302.022	332.224	335.546	
	Totale	26.184.159	26.184.159	26.184.159	

Di seguito è riportato il grafico dell'andamento della raccolta dei rifiuti per il periodo 2015-2017.



- RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI
- IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
- IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
- PNEUMATICI FUORI USO
- COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15
- RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03
- CARTA E CARTONE
- VETRO
- RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
- TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO
- APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFUOROCARBURI
- MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31
- APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 20 01 21 E 20 01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI (6)
- APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35
- RIFIUTI BIODEGRADABILI
- RIFIUTI INGOMBRANTI

Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi al termine del periodo transitorio, così come stabilito dal D.P.R. 158/99.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG** ⇒ Costi operativi di gestione
- **CC** ⇒ Costi comuni
- **CK** ⇒ Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

Costi operativi di gestione (CG)

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\Rightarrow \quad \mathbf{CG = CGIND + CGD}$$

dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$\Rightarrow \quad \mathbf{CGIND = CSL + CRT + CTS + AC}$$

calcolati in riferimento al triennio 2015–2017 ed avendo come riferimento la previsione relativa all'anno 2015.

I costi relativi agli anni successivi al 2015 sono incrementati del tasso di inflazione programmata riportata dal Documento di Economia e Finanza 2015, che tipicamente viene inserita in tutti i contratti di appalto.

TABELLA COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI (CGIND)

<i>Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i>				
	<i>ANNO DI RIFERIMENTO</i>			
Tasso di inflazione programmata ⇒			1,0%	1,5%
	2014	2015	2016	2017
Costi spazzamento e lavaggio	754.801,60	754.801,60	762.349,61	773.784,86
A – Totale Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	754.801,60	754.801,60	762.349,61	773.784,86
Quota costi personale operativo	1.896.809,14	1.896.809,14	1.915.777,24	1.944.513,89
Costi Raccolta e Trasporto frazione indifferenziata	711.993,07	711.993,07	719.113,00	729.899,70
B – Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	2.608.802,22	2.608.802,22	2.634.890,24	2.674.413,59
Costi per trattamento e smaltimento	2.923.258,13	2.923.258,13	2.952.490,71	2.996.778,07
C – Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	2.923.258,13	2.923.258,13	2.952.490,71	2.996.778,07
D – Altri Costi (AC)				
Totale = (A+B+C+D)	6.286.861,94	6.286.861,94	6.349.730,56	6.444.976,52

Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati (CGD)

Dopo aver esposto analiticamente i costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria **CGD**, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$\Rightarrow \text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

Anche in tal caso i costi previsti per gli anni **2015 – 2017** sono ottenuti dalle previsioni di bilancio del **2015** incrementate dall'inflazione programmata riportata dal Documento di Economia e Finanza 2015

I costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati del Comune di **Avellino** sono riportati nella tabella che segue:

TABELLA DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

Costi Gestione Servizi RSU Differenziati (CGD)				
<i>Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i>				
Tasso di inflazione programmata ⇒			1,0%	1,5%
	2014	2015	2016	2017
Quota costi personale operativo per la raccolta differenziata	1.428.833,65	1.428.833,65	1.443.121,99	1.464.768,82
Costi di raccolta differenziata	536.332,11	536.332,11	541.695,44	549.820,87
A – Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)	1.965.165,77	1.965.165,77	1.984.817,42	2.014.589,68
Costi trattamento rifiuti differenziati	1.960.970,51	1.960.970,51	1.980.580,22	2.010.288,92
B – Costi Trattamento e riciclo (CTR)	1.960.970,51	1.960.970,51	1.980.580,22	2.010.288,92
Totale = (A+B)	3.926.136,28	3.926.136,28	3.965.397,64	4.024.878,60

Costi operativi di gestione (CG)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\Rightarrow \quad \mathbf{CC = CARC + CGG + CCD}$$

dove la voce **CARC** indica i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, **CGG** i costi generali di gestione e **CCD** i costi comuni diversi.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi comuni per il triennio **2015-2017**.

TABELLA DEI COSTI COMUNI DI GESTIONE (CC)

Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99

	ANNO DI RIFERIMENTO			
	2014	2015	2016	2017
Tasso di inflazione programmata \Rightarrow			1,0%	1,5%
	2014	2015	2016	2017
Quota di costi amministrativi	74.967,57	74.967,57	75.717,24	76.853,00
A – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC)	74.967,57	74.967,57	75.717,24	76.853,00
Costi generali	319.916,51	319.916,51	323.115,68	327.962,41
Utile impresa	186.359,13	186.359,13	188.222,73	191.046,07
Costi personale operativo imputato ai costi di generali	1.638.003,17	1.638.003,17	1.654.383,20	1.679.198,95
B- Costi Generali di Gestione (CGG)	2.144.278,82	2.144.278,82	2.165.721,61	2.198.207,43
Accantonamento Art. 7 CO. 9 D.L. 19 giugno 2015, n. 78	451.060,33	451.060,33	455.570,94	462.404,50
Accantonamento per riduzioni	150.000,00	150.000,00	151.500,00	153.772,50
C – Costi comuni diversi (CCD)	601.060,33	601.060,33	607.070,94	616.177,00
TOTALE (CC) = A+B+C	2.820.306,72	2.820.306,72	2.848.509,78	2.891.237,43

Sulla base dei costi di gestione che sono stati indicati in bilancio è possibile determinare il fabbisogno finanziario dell'Ente, intendendo per fabbisogno finanziario le risorse necessarie alla gestione del servizio RSU.

La tabella seguente riepiloga, in dettaglio, i dati relativi al fabbisogno finanziario, per ciascuna categoria di costo indicata nell'allegato I del D. P. R. 158/99.

Tabella riepilogativa del fabbisogno finanziario

Fabbisogno Finanziario					
<i>Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i>					
Tasso di inflazione programmata ⇒				1,0%	1,5%
		2014	2015	2016	2017
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	754.801,60	754.801,60	762.349,61	773.784,86
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	2.608.802,22	2.608.802,22	2.634.890,24	2.674.413,59
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	2.923.258,13	2.923.258,13	2.952.490,71	2.996.778,07
	Altri Costi (AC)	-	-	-	-
	COSTI GESTIONE RSU INDIFF. TOTALE (CGIND)	6.286.861,94	6.286.861,94	6.349.730,56	6.444.976,52
Costi Gestione Raccolta (CGD)	Costi Raccolta Differenziata totale (CRD)	1.965.165,77	1.965.165,77	1.984.817,42	2.014.589,68
	Costi Trattamento e Riciclo Totale (CTR)	1.960.970,51	1.960.970,51	1.980.580,22	2.010.288,92
	Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	3.926.136,28	3.926.136,28	3.965.397,64	4.024.878,60
	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE TOTALE (CG)	10.212.998,22	10.212.998,22	10.315.128,20	10.469.855,12
Costi Comuni (CC)	Costi Ammin. Accert. Riscoss. e Contenzioso (CARC)	74.967,57	74.967,57	75.717,24	76.853,00
	Costi Generali di Gestione (CGG)	2.144.278,82	2.144.278,82	2.165.721,61	2.198.207,43

	Costi Comuni Diversi (CCD)	601.060,33	601.060,33	607.070,94	616.177,00
	Costi Comuni (CC)	2.820.306,72	2.820.306,72	2.848.509,78	2.891.237,43
	TOTALE COSTI DI GESTIONE	13.033.304,93	13.033.304,93	13.163.637,99	13.361.092,55
Investimenti					
	<i>Totale Investimenti</i>				
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO		13.033.304,93	13.033.304,93	13.163.637,99	13.361.092,55

Costo d'uso del capitale (CK)

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (**CK**), ricavato in funzione degli ammortamenti (**AMM**), accantonamenti (**ACC**) e remunerazione del capitale investito (**R**), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R. 158/99:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (**CK**) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

CK = Amm_n + Acc_n + R_n dove:

- **Amm_n** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "N-1" gli ammortamenti sono riferiti all'anno n per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);
- **Acc_n** = ACCANTONAMENTI PER L'ANNO "N" Accantonamenti del gestore effettuati nell'anno N per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno N+1;
- **R_n** = REMUNERAZIONE DEL CAPITALE NELL'ANNO "N" : Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano ⇒ È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- Investimenti programmati nell'esercizio ⇒ È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo ⇒ È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Nel Comune di **Avellino** il costo d'uso del capitale per l'anno **2015** il costo d'uso del capitale per l'anno **2015** è pari a zero, in quanto, non sono previsti accantonamenti o quote d'ammortamento o altre immobilizzazione di capitali:

TABELLA PER IL CALCOLO DEL COSTO D'USO DEL CAPITALE

Costo d'Uso del Capitale (CK) <i>Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i>		2015	2016	2017
Base % del tasso r_n (ex allegato 1 , D.P.R. 158/99)		0,75%	0,75%	0,75%
Tasso di riferimento (Rendistato Lordo) –Aprile 2015		0,937%	0,937%	0,937%
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato	R_n			
Capitale netto contabilizzato es. precedente	KN_{n-1}			
Investimenti programmati	I_n			
Fattore correttivo	F_n			
Remunerazione del capitale - $R_n = r_n$ ($KN_{n-1} + I_n + F_n$)	R_n			
	Amm._n			
Costo d'uso capitale previsto dal Gestore del servizio "Unione dei Casali"				
Accantonamenti	Acc._n			
Costo d'uso del capitale $CK_n = \text{Amm.}_n + \text{Acc.}_n + R_n$	CK_n			

Determinazione del costo del servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99, è possibile determinare i costi complessivi afferenti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Avellino** in riferimento al periodo **2015-2017**. I costi di seguito indicati, sostenuti nell'anno 2014, devono essere integralmente coperti dal gettito del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, al fine di adempiere all'obbligo posto dall'art.1 co. 654 della legge 147/2013.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI

Determinazione dei costi				
Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99				
	<i>Anno di Riferimento</i>			
Tasso di inflazione programmata ⇒			1,0%	1,5%
	2014	2015	2016	2017
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	6.286.861,94	6.286.861,94	6.349.730,56	6.444.976,52
Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	3.926.136,28	3.926.136,28	3.965.397,64	4.024.878,60
Costi Comuni (CC)	2.820.306,72	2.820.306,72	2.848.509,78	2.891.237,43
Costo d'Uso del Capitale (CK)	-	-	-	-
Totale Componenti di costo della Tariffa	13.033.304,93	13.033.304,93	13.163.637,99	13.361.092,55

Inoltre i costi di gestione del servizio sopra riportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

In merito alla componente fissa della tariffa essa è costituita dalla somma dei seguenti elementi:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

i cui valori sono riportati di seguito:

$$\Sigma TF = \text{€ } 754.801,60 + \text{€ } 74.967,57 + \text{€ } 2.144.278,82 + \text{€ } 1.101.060,33 + \text{€ } 0,00 + \text{€ } 0,00 = \text{€ } 4.075.108,31$$

La componente variabile della tariffa è costituita dalla sommatoria delle seguenti voci:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

i cui valori sono riportati di seguito:

$$\Sigma TV = \text{€ } 2.608.802,22 + \text{€ } 2.923.258,13 + \text{€ } 1.465.165,77 + \text{€ } 1.960.970,51 = \text{€ } 8.958.196,62$$

Il valore $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$ è il costo totale del servizio

$$\Sigma T = \text{€ } 4.075.108,31 + \text{€ } 8.958.196,62 = \text{€ } 13.033.304,93$$

In base a quanto stabilito del D.P.R. 158/99 ALLEGATO I La tariffa di riferimento (Binomia) a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e deve rispettare la seguente equivalenza :

$$\Sigma T_n = (CG+CC)^{n-1} (1+Ipn-Xn)+CKn$$

Sostituendo nella formula i rispettivi valori si ottiene il costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa:

$$\Sigma T_n = (9.712.998,22 + 3.320.306,72) (1+1,0\%-1,00\%)+ 0,00= \text{€ } 13.033.304,93$$

Relazione al Piano Tariffario, coefficienti adottati e tariffe

L'art. 1 comma 639 della "Legge di Stabilità 2014" (L. 147/2013) ha riorganizzato il sistema di tassazione locale relativamente agli immobili, al servizio di igiene urbana ed ai cosiddetti servizi indivisibili istituendo **l'Imposta Unica Comunale** (Comma 639 L. 147/2013).

Nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale il comma 641 art. 1 ha introdotto:

- La TARI – Tassa sui rifiuti – a copertura dei costi del servizio di igiene urbana, abrogando a decorrere dal 1° gennaio 2014 la TARES, Tassa sui Rifiuti e sui Servizi;
- La TASI – Tassa sui Servizi – a copertura dei servizi indivisibili.

Con l'emanazione della suddetta legge le precedenti forme di prelievo per il finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani state abrogate, sostituite dalla predetta TARI, per la cui determinazione il Comune tiene conto dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 nel rispetto del principio "chi più inquina più paga" sancito dalla direttiva europea 2008/98/CE,

Con l'adozione dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 l'elemento caratterizzante della TARI è la sua commisurazione sia all'impianto strutturale dell'utenza (superficie abitativa o superficie di esercizio dell'attività economica) che alla composizione numerica del nucleo familiare o alla tipologia di attività svolta dall'esercizio commerciale, mediante specifici coefficienti presuntivi della capacità di produzione dei rifiuti dell'utenza.

La TASI, invece, è stata introdotta per la copertura dei costi generati dall'erogazione dei "servizi indivisibili". Essa è dovuta al Comune in proporzione alla rendita catastale dell'unità immobiliare in ragione dell'aliquota stabilita per ciascuna tipologia; complessivamente la TASI e l'IMU non possono superare l'aliquota massima stabilita dall'art. 1 co. 676 – 677.

Anche con l'introduzione della TARI esiste la possibilità per i Comuni di introdurre un'entrata-corrispettivo, qualora il gestore del servizio sia in grado di determinare, la quantità di rifiuto conferito, riportando ancora una volta l'accento sulle problematiche mai risolte di tale tipo di prelievo, in primis la problematica legata all'applicazione dell'IVA.

Contestualmente alle predette abrogazioni, è confermata la soppressione dell'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza, mentre rimane applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19, del D.Lgs. n. 504/92.

Per quanto concerne la riscossione del nuovo prelievo di natura tributaria, è stabilito che il Comune, incassi il tributo unitamente all'addizionale ambientale, mentre le altre maggiorazioni sono abrogate.

Va rimarcato che la finalità della nuova tassa sui rifiuti è la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. A questo proposito occorre specificare che tale obbligo, cioè quello della integrale copertura dei costi, di per sé non produce effetti incrementativi del carico impositivo per i cittadini avendo, gli enti locali della Regione Campania, già raggiunto l'integrale copertura dei costi introdotto a seguito della ormai ben nota "Emergenza Rifiuti" verificatasi nell'anno 2008.

A questo punto si vuole porre l'attenzione sui criteri e le modalità da adottare per pervenire all'elaborazione della Tassa sui Rifiuti istituita dall'art.1 co. 639 L. 147/2014. Innanzitutto per determinare la tariffa occorre avere come riferimento l'anno solare, a cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Il contribuente è quindi obbligato a presentare la dichiarazione per comunicare la propria situazione; obbligo che rimane circoscritto alle sole modifiche sostanziali e cioè alle informazioni che riguardano l'inizio/cessazione dell'occupazione e quelle relative a variazioni intervenute rispetto alla denuncia originaria .

Ai fini della determinazione della superficie imponibile il riferimento è stabilito dall'art. 1, comma 646 della Legge n. 147/2013 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) – che ha stabilito che << per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti tributi sui rifiuti >>. Gli altri elementi necessari alla determinazione della TARI, quali il numero dei componenti per le utenze domestiche sono desunti dall'anagrafe comunale mentre per le utenze non domestiche la classificazione avviene in base alla tipologia dell'attività svolta o al codice ATECO.

Il comma 651 dell'art. 1, della LEGGE 27 dicembre 2013 , n. 147 - Legge di stabilità 2014) ha inoltre stabilito che la metodologia di determinazione del tributo è quella prevista dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - **Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani**. Obiettivo del legislatore è la realizzazione di un sistema in grado di calcolare una tariffa correlata al conferimento del rifiuto, nell'intento di determinare le tariffe medesime facendo riferimento alla quantità e qualità media ordinaria dei rifiuti prodotti per ogni unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia dell'attività svolta.

Il D.P.R. n. 158/1999 stabilisce:

- specifiche modalità per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti;
- coefficienti presuntivi della capacità di produzione dei rifiuti distinti per classe di utenza domestica e categoria di utenza non domestica.

Occorre inoltre ricordare che, a seguito dell'emanazione del D.L. 16/2014 convertito in Legge n. 68/2014 al comma 652 lett. e-bis) dell'art.1 L. 147/2014 è aggiunto il seguente periodo: "*Nelle more della revisione*

del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1" consentendo una maggiore flessibilità nell'utilizzo del metodo normalizzato.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo dell'applicazione delle norme sopra riportate e degli elementi caratteristici del piano tariffario adottato dal comune di Avellino in attuazione delle disposizioni di cui all'art.1 del comma 639 Legge 147/2014 – legge di stabilità 2014 istitutiva della Tassa sui Rifiuti (TARI); in particolare di seguito il documento riporta:

- F. COSTI DEL SERVIZIO;
- G. RIPARTIZIONE COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE;
- H. COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE;
- I. COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE;
- J. QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE TARIFFE;

B. COSTI DEL SERVIZIO

COSTO DEL SERVIZIO	13.033.304,93	
COSTI FISSI	4.075.108,31	31%
COSTI VARIABILI	8.958.196,62	69%

B. RIPARTIZIONE COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
COSTI FISSI	2.037.554,16	2.037.554,16
COSTI VARIABILI	4.479.098,31	4.479.098,31
	2.037.554,16	2.037.554,16

F. COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

TARIFFA PER COPERTURA COSTI FISSI DELLE UTENZE DOMESTICHE

Costi fissi utenze domestiche	€ 2.037.554,16
QUF	0,7836

COMP NUCLEO	FAMIGLIE PER CLASSE	SUP. OCCUP.	COEFF K _A	SUPERFICIE EQUIVALENTE	COSTO PER MQ (IN EURO)	GETTITO COMPLESSIVO (IN EURO)
1	4.793	564.969	0,81	457.624,49	0,63	€ 358.582,05
2	5.557	678.888	0,94	638.154,96	0,74	€ 500.040,80
3	4.766	603.856	1,02	615.933,43	0,80	€ 482.628,61
4	4.284	582.456	1,09	634.876,50	0,85	€ 497.471,89
5	1.238	169.994	1,1	186.993,40	0,86	€ 146.522,92
>=6	397	62.977	1,06	66.755,62	0,83	€ 52.307,88
totale	21.035	2.663.140		2.600.338,39		2.037.554,16

TARIFFA PER COPERTURA COSTI VARIABILI DELLE UTENZE DOMESTICHE

Costi variabili utenze
domestiche
QUV

€ 4.479.098,31
133,6687

Fatt Corr.v o	COMP NUCLEO	FAMIGLIE PER CLASSE	SUP. OCCUP.	COEFF K _B	PROD RIFIUTI EQUIVALENTE	COSTO PER UTENZA (IN EURO)	GETTITO COMPLESSIVO (IN EURO)
-30%	1	4.793	564.969	0,420	2.013,06	56,14	269.083,16
-6%	2	5.557	678.888	1,316	7.313,01	175,91	977.520,98
0%	3	4.766	603.856	1,800	8.578,80	240,60	1.146.717,25
6%	4	4.284	582.456	2,332	9.990,29	311,72	1.335.389,05
12%	5	1.238	169.994	3,248	4.021,02	434,16	537.485,15
18%	>=6	397	62.977	4,012	1.592,76	536,28	212.902,73
	Totale	21.035	2.663.140		33.508,948		4.479.098,31

La colonna "Fatt Corr.vo " della tabella precedente riporta il fattore di correzione dei coefficienti del D.P.R. 158/99 di cui alla lettera e-bis) del comma 652 L. 147/2014, introdotto con la legge 68/2014.

G. COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

TARIFFA PER COPERTURA COSTI FISSI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Costi fissi utenze non domestiche	2.037.554,16
-----------------------------------	--------------

QUF	3,4260
-----	--------

CATEGORIA UTENZA	UTENZE PER CATEGORIA	SUP. OCCUP.	COEFF K _c	FATT CORR.VO	SUP EQUIV.	COSTO FISSO/MQ	GETTITO CATEGORIA	COEFF BASE
1	225	57.191	0,522	16,0%	29.853,70	1,79	102.278,75	MINIMO
2	6	1.569	0,429	30,0%	673,10	1,47	2.306,04	MINIMO
3	85	43.367	0,4248	18,0%	18.422,30	1,46	63.114,79	MINIMO
4	52	9.121	0,6615	5,0%	6.033,54	2,27	20.670,91	MINIMO
5	-	-	0,35	0,0%	-	1,20	-	MINIMO
6	14	2.679	0,3536	4,0%	947,29	1,21	3.245,43	MINIMO
7	4	8.541	0,8585	-15,0%	7.332,45	2,94	25.120,96	MINIMO
8	-	-	0,85	0,0%	-	2,91	-	MINIMO
9	10	37.025	0,621	-31,0%	22.992,53	2,13	78.772,37	MINIMO
10	6	18.832	0,946	10,0%	17.815,07	3,24	61.034,42	MINIMO
11	1.353	229.652	0,873	-3,0%	200.486,20	2,99	686.865,50	MINIMO
12	28	27.497	0,6624	38,0%	18.214,01	2,27	62.401,19	MINIMO
13	881	100.594	0,8245	-3,0%	82.939,34	2,82	284.150,10	MINIMO
14	149	14.545	0,9797	-3,0%	14.249,25	3,36	48.817,90	MINIMO
15	31	2.181	0,5824	4,0%	1.270,21	2,00	4.351,75	MINIMO
16	-	-	1,19	0,0%	-	4,08	-	MINIMO
17	122	6.802	1,071	-10,0%	7.284,94	3,67	24.958,20	MINIMO
18	263	22.920	0,7931	3,0%	18.177,85	2,72	62.277,30	MINIMO
19	53	6.653	0,8281	-9,0%	5.509,35	2,84	18.875,02	MINIMO
20	54	39.342	0,3003	-9,0%	11.814,43	1,03	40.476,23	MINIMO
21	50	5.539	0,405	-10,0%	2.243,30	1,39	7.685,53	MINIMO
22	83	13.598	2,312	-32,0%	31.438,58	7,92	107.708,53	MINIMO
23	33	3.322	1,7085	-33,0%	5.675,64	5,85	19.444,73	MINIMO
24	226	18.622	1,7408	-32,0%	32.417,18	5,96	111.061,22	MINIMO
25	218	22.742	1,2948	-17,0%	29.446,34	4,44	100.883,14	MINIMO
26	-	-	1,56	0,0%	-	5,34	-	MINIMO
27	51	3.077	2,9614	-33,0%	9.112,23	10,15	31.218,48	MINIMO
28	14	17.137	1,155	-30,0%	19.793,24	3,96	67.811,60	MINIMO
29	1	27	3,35	0,0%	90,45	11,48	309,88	MINIMO
30	3	722	0,693	-10,0%	500,35	2,37	1.714,18	MINIMO

	4.015	713.296			464.438,67	81,84	2.037.554,16	
--	-------	---------	--	--	------------	-------	--------------	--

La colonna "Fatt Corr.vo" della tabella precedente riporta il fattore di correzione dei coefficienti del D.P.R. 158/99 di cui alla lettera e-bis) del comma 652 L. 147/2014, introdotto con la legge 68/2014.

TARIFFA PER COPERTURA COSTI VARIABILI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Costi Variabili utenze non domestiche 4.479.098,31

QUV 0,8558

CATEGORIA UTENZA	UTENZE PER CATEGORIA	SUP. OCCUP	COEFF K _D	FATT CORR.VO	SUP EQUIV.	COSTO FISSO/MQ	GETTITO CATEGORIA	COEFF BASE
1	225	57.191	4,64	16,0%	265.366,24	3,97	227.111,94	MINIMO
2	6	1.569	3,77	30,0%	5.915,13	3,23	5.062,42	MINIMO
3	85	43.367	3,776	18,0%	163.753,79	3,23	140.147,60	MINIMO
4	52	9.121	5,8065	5,0%	52.961,09	4,97	45.326,40	MINIMO
5	-	-	3,1	0,0%	-	2,65	-	MINIMO
6	14	2.679	3,1512	4,0%	8.442,06	2,70	7.225,09	MINIMO
7	4	8.541	7,582	-15,0%	64.757,86	6,49	55.422,59	MINIMO
8	-	-	7,5	0,0%	-	6,42	-	MINIMO
9	10	37.025	5,451	-31,0%	201.823,28	4,67	172.729,12	MINIMO
10	6	18.832	8,305	10,0%	156.399,76	7,11	133.853,70	MINIMO
11	1.353	229.652	7,663	-3,0%	1.759.823,28	6,56	1.506.133,13	MINIMO
12	28	27.497	5,796	38,0%	159.372,61	4,96	136.398,00	MINIMO
13	881	100.594	7,275	-3,0%	731.817,71	6,23	626.321,35	MINIMO
14	149	14.545	8,6136	-3,0%	125.280,51	7,37	107.220,49	MINIMO
15	31	2.181	5,096	4,0%	11.114,38	4,36	9.512,17	MINIMO
16	-	-	10,45	0,0%	-	8,94	-	MINIMO
17	122	6.802	9,405	-10,0%	63.972,81	8,05	54.750,71	MINIMO
18	263	22.920	7,004	3,0%	160.531,68	5,99	137.389,98	MINIMO
19	53	6.653	7,2982	-9,0%	48.554,92	6,25	41.555,41	MINIMO
20	54	39.342	2,639	-9,0%	103.823,80	2,26	88.856,91	MINIMO
21	50	5.539	3,6	-10,0%	19.940,40	3,08	17.065,86	MINIMO
22	83	13.598	20,3524	-32,0%	276.751,94	17,42	236.856,32	MINIMO
23	33	3.322	15,008	-33,0%	49.856,58	12,84	42.669,42	MINIMO
24	226	18.622	15,3	-32,0%	284.916,60	13,09	243.843,99	MINIMO
25	218	22.742	11,371	-17,0%	258.599,28	9,73	221.320,49	MINIMO
26	-	-	13,77	0,0%	-	11,78	-	MINIMO
27	51	3.077	26,0831	-33,0%	80.257,70	22,32	68.688,02	MINIMO
28	14	17.137	10,171	-30,0%	174.300,43	8,70	149.173,87	MINIMO
29	1	27	29,5	0,0%	796,50	25,25	681,68	MINIMO
30	3	722	6,12	-10,0%	4.418,64	5,24	3.781,66	MINIMO

	4.015	713.296		5.233.548,97		4.479.098,31
--	-------	---------	--	--------------	--	--------------

La colonna **Fatt Corr.vo** della tabella precedente riporta il fattore di correzione dei coefficienti del D.P.R. 158/99 di cui alla lettera e-bis) del comma 652 L. 147/2014, introdotto con la legge 68/2014.

H. QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE TARIFFE

Le tariffe TARI per l'anno 2015 sono così determinate

Tariffa per le utenze domestiche

	A	B
N° componenti	Quota fissa per utenza	Costo variabile per utenza
1	0,63 x N° Mq	56,14
2	0,74 x N° Mq	175,91
3	0,80 x N° Mq	240,60
4	0,85 x N° Mq	311,72
5	0,86 x N° Mq	434,16
>= 6	0,83 x N° Mq	536,28
Totale		

La tariffa dovuta dalla singola classe di utenza è data dalla somma delle colonne A + B

Come riportato nell'esempio seguente

	A	B	
N° componenti	Quota fissa	Costo variabile per utenza	Tariffa totale
1	0,63 x N° Mq	56,14	119,14
2	0,74 x N° Mq	175,91	249,91
3	0,80 x N° Mq	240,60	320,60
4	0,85 x N° Mq	311,72	396,72
5	0,86 x N° Mq	434,16	520,16
>= 6	0,83 x N° Mq	536,28	619,28

TABELLA RIASSUNTIVA TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

n°	categoria	TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,76 x N° Mq
2	Cinematografi e teatri	4,70 x N° Mq
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,69 x N° Mq
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,24 x N° Mq
5	Stabilimenti balneari	-----
6	Esposizioni, autosaloni	3,91 x N° Mq
7	Alberghi con ristorante	9,43 x N° Mq
8	Alberghi senza ristorante	-----
9	Case di cura e riposo	6,79 x N° Mq
10	Ospedali	10,35 x N° Mq
11	Uffici, agenzie, studi professionali	9,55 x N° Mq
12	Banche ed istituti di credito	7,23 x N° Mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,05 x N° Mq
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10,73 x N° Mq
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,36 x N° Mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	-----
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	11,72 x N° Mq
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,71 x N° Mq
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,08 x N° Mq
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,29 x N° Mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,47 x N° Mq
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25,34 x N° Mq
23	Mense, birrerie, amburgherie	18,70 x N° Mq
24	Bar, caffè, pasticcerie	19,06 x N° Mq
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,17 x N° Mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-----
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	32,47 x N° Mq
28	Ipermercati di generi misti	12,66 x N° Mq
29	Banchi di mercato generi alimentari	36,72 x N° Mq
30	Discoteche, night club	7,61 x N° Mq

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Amalia Leo

Del che è redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Livio Petitto

IL SEGRETARIO GENERALE
Feola Riccardo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno 14/09/2015 e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.
Avellino, 14/09/2015

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno 14/09/2015 e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al 29/09/2015
Avellino, 14/09/2015

II SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno 14/09/2015 come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____
- Perché dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li _____

II SEGRETARIO